

"Microcosmo"

Partiamo da un semplice concetto: cosa vuol dire microcosmo? Nella filosofia antica e nel rinascimento si intende l' uomo in quanto tipo e rappresentazione dell' universo (macrocosmo) che egli riassume in sè. Soprattutto nel rinascimento si viene ad affermare che il microcosmo riflette l' armonia del macrocosmo. Il momento in cui questo viene a rompersi è la modernità, momento massimo, a mio avviso, dell' individualizzazione e personalizzazione coi suoi pro e i suoi contro. Questa è la premessa a un discorso sicuramente mio e condivisibile almeno in parte. Affermare che si rompa un rapporto tra l'uno e il tutto sottintende molte problematiche o difficoltà, a tutto ciò va unita una considerazione: ad ognuno di noi appartiene un mondo "altro" che forse è l'esatta copia del reale pur somigliandogli solo in parte. Detto ciò la domanda è: come porsi a confronto con ciò che ci circonda? Io ho cercato in questa mostra di far mio un pensiero di Eraclito sull' armonia: che essa scaturisca dall' unificazione della diversità di elementi in sè discordanti, attraverso la contrapposizione di elementi contrari. Ho tentato di appropriarmi del concetto di percezione sinestetica, un arteficio nato già in epoca classica e poi sviluppatosi nel tempo fino al suo uso consapevole nell' ottocento e ancor vivo fino a oggi. Sulla base di tutto ciò ho aperto il 'mio mondo', ho esplorato la mia terra (questo vuol Essere anche un omaggio ad essa) e ho riscoperto o forse veramente scoperto la sua bellezza, il suo essere natura come vita in movimento collegata in mille modi all' esistenza umana. Credo che sia importante riflettere su noi anche come riflesso di un universo cosmologico soprattutto in questo momento in cui spesso ci ritroviamo a dover fronteggiare le più svariate problematiche, a partire da quelle ambientali. Ripartire da noi stessi può renderci consapevoli delle tante cose che si danno per scontate. Io, nel percorso fatto per giungere a questa mostra, mi sono stupita, meravigliata di quanto spesso nelle cose sembra esserci una vena di magia nella loro perfetta imperfezione. Già nel '900 col razionalismo si era tentato di ricostruire un rapporto tra microcosmo e macrocosmo, questo con un esito molto differente è stato il mio tentativo. Tra verticalismi e vertigini, un viaggio attraverso il racconto della mia terra, alla ricerca d'un equilibrio armonico.